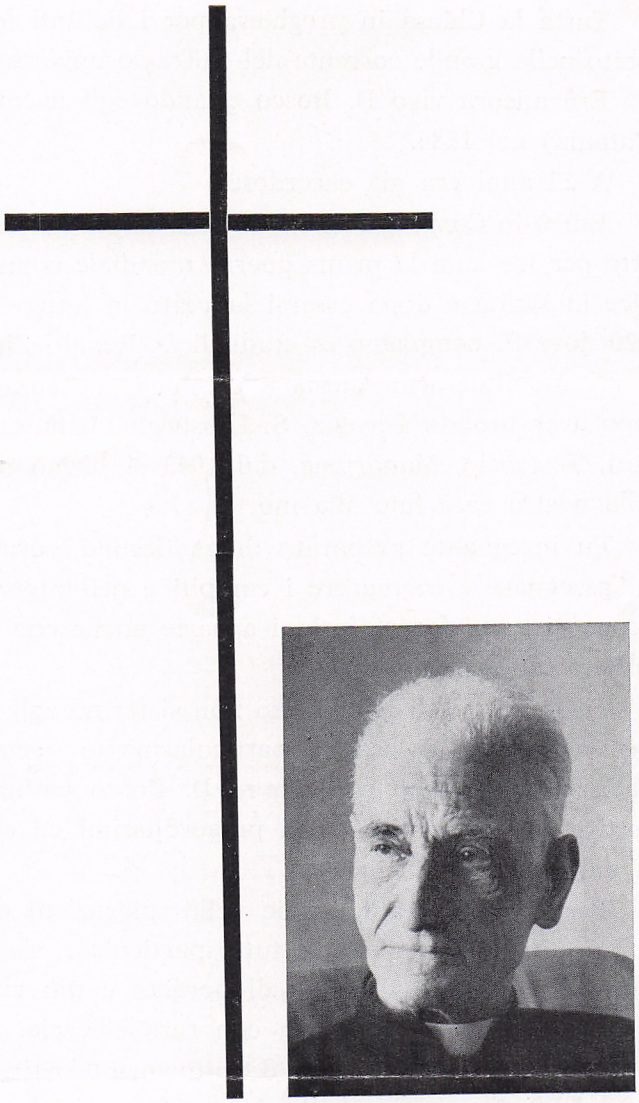

ISTITUTO SALESIANO PIO XI

PIAZZA S. MARIA AUSILIATRICE, 54 - ROMA

All'albeggiare del due Novembre u.s. ci ha lasciato per l'eternità il

n. 1123

Sac. SEBASTIANO MOTTA

ad ottantadue anni di età.

Tutta la Chiesa in preghiera per i defunti lo ha immesso subito nella grande corrente del suffragio universale.

Era ancora vivo D. Bosco quando egli nacque a Belpasso (Catania) nel 1884.

A 22 anni era già sacerdote!

Entrò in Congregazione a 38 anni di età nel 1922, dopo aver fatto per tre anni la prima guerra mondiale come soldato semplice in sanità e dopo essersi laureato in lettere a Padova nel 1920 dove fu compagno di studi di D. Renato Ziggiotti.

Il suo itinerario salesiano cominciò a Genzano nel 1922 e dopo aver toccato Perugia, S. Lussurgiu, Lanusei, Rimini, Frascati, Testaccio, Mandrione, dal 1943 si fermò definitivamente nella nostra casa fino alla morte.

Fu insegnante preparato diligentissimo, scrupoloso, specie nell'assegnare e correggere i compiti e nell'interessarsi dei più bisognosi a cui faceva lezioni a parte anche con molti sacrifici del suo tempo libero.

Fu un uomo di studio; ma non si fermò agli autori latini e greci verso cui si sentiva particolarmente portato ed in cui era maestro. Studiò con amore D. Bosco ed in piccoli volumetti ne seppe distillare dei pregevolissimi ed efficaci consigli ed ammonimenti.

Parlava ai giovani, specie nelle spiegazioni domenicali del vangelo, in una maniera del tutto particolare, sia per la grande semplicità, sia per il modo di porgere e più che tutto per i sicuri principi che inculcava con rara efficacia.

Da qualche mese si era definitivamente ritirato in camera. Disse la S. Messa fino a che le sue forze fisiche glielo consentirono ed anche oltre, perchè della S. Messa aveva un concetto altissimo e non voleva privarsene a costo di qualsiasi sacrificio.

Si spegneva pian piano giorno per giorno come una lampada a cui non si può più sostituire l'olio che si sta consumando fino in fondo. La sua mente però sempre lucida pensava e meditava continuamente sulla sua fine.

Era da anni che si preparava con letture e meditazioni al grande passo che lo portò dal sonno alla morte.

Volle tutti i sacramenti in piena lucidità di mente e non si fece mai mistero sulla sua prossima morte.

L'*estote parati* fu in questi ultimi anni il motivo dominante di tutta la sua vita.

Sofferenze e disturbi erano la moneta sonante con cui stava riscattando, come soleva spesso dire, il suo purgatorio.

Paghiamo ora noi per lui che più non può, se ce ne fosse bisogno, ciò che la giustizia infinita di Dio ha stabilito come riscatto per la sua vita eterna.

Vi chiede una preghiera per questa casa il vostro aff.mo confratello

D. MARCO SABA

Dati per il necrologio: Sac. Sebastiano Motta nato a Belpasso (Catania) il 22 febbraio 1884, morto a Roma (Pio XI) il 2 novembre 1965, a 82 anni di età e 43 di professione.

STITUTO SALESIANO « PIO XI »
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 54
ROMA

POSTE ROMA FERR. CORRISP. 14.1.66-15

TMA
REV.MO RETTOR MAGGIORE
DEI SALESIANI
VIAM.AUSILIATRICE 32
TORINO 109